

<b>MISURA 19.2.1.1_B</b>	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione. - <b>Azioni formative per operatori economici e MPMI.</b>
<b>Base giuridica</b>	Reg. UE 1303/2013; Reg. UE 1306/2013. Articolo 14 del Reg. UE 1305/2013. Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(5), del Reg. UE di esecuzione 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. UE 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR. Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo DGR n. 2164/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Contesto</b>	Dall'analisi SWOT sono emersi elementi che hanno permesso di focalizzare la necessità di attivazione della presente misura, di seguito vengono elencati i più significativi
<b>Strengths</b>	<b>S18 (M)</b> Il sistema museale locale è uno degli elementi che si è maggiormente consolidato soprattutto attraverso i fondi FESR-LEADER delle precedenti programmazioni <b>S19 (M)</b> Possibilità di valorizzazione della rete dei siti archeologici (Fossombrone, Corinaldo, Pergola, ecc) in sinergia (finora non attivata) con il Distretto Culturale Evoluto "Flaminia Nextone" e le Università che si occupano dei diversi siti (Urbino, Bologna)
<b>Weaknesses</b>	<b>S5 (L)</b> Le attività integrate nel settore dello sviluppo rurale (agricoltura, turismo, cultura) possono fornire opportunità professionali per i giovani; <b>W11 (M)</b> Carenza di interventi di messa in rete dei siti archeologici nell'offerta turistico-culturale non solo all'interno del GAL Flaminia Cesano; <b>W14 (M)</b> La scarsa qualità di servizi dell'ospitalità diffusa, incluse le attività agrituristiche, ne compromettono fortemente il successo, non essendo adeguate alle aspettative ed agli standard internazionali; <b>W5 (L)</b> Difficoltà ad avviare consorzi di filiera a tutela dei prodotti e dei produttori; <b>W7 (L)</b> Scarsa proposta ristorativa diffusa, soprattutto carente nell'utilizzo di prodotti locali di qualità (olio, vino, prodotti ortofruttilicoli, farine, pasta, carni, formaggi, ecc); <b>W3 (N)</b> Limitato numero di aziende agricole coinvolte nell'agricoltura multifunzionale per lo sviluppo di azioni di agricoltura sociale
<b>Opportunities</b>	<b>O9 (M)</b> Sviluppo di approcci integrati a beneficio delle comunità localizzate in siti turistici e su tutto il territorio; <b>O14 (M)</b> I siti archeologici rappresentano un importante contributo all'offerta culturale. Il Distretto Culturale Evoluto "Flaminia Nextone" costituisce un forte stimolo a valorizzare il sistema dell'antica Via Flaminia e dei siti ad essa collegati; <b>O15 (M)</b> I piccoli musei presenti nel GAL Flaminia Cesano possono sviluppare sinergie anche con il settore privato (imprese, associazioni, volontariato) per costituire una rete efficace nell'ambito dell'offerta culturale locale;
<b>Threats</b>	<b>O4 (N)</b> L'agricoltura sociale rappresenta un importante elemento delle politiche agricole regionali. Va incentivata e inquadrata come sostegno ai percorsi di inclusione sociale per tutte le categorie svantaggiate <b>T4 (M)</b> Mancanza di un'offerta turistica integrata che possa costituire una valida complementarietà al turismo balneare; <b>T1 (N)</b> Resistenze degli attori privati e pubblici a cogliere le potenzialità del welfare sociale generativo, risultando quindi evidente nel quadro nazionale e regionale la mancanza di sostegno (normativo e finanziario)
	La misura a soddisfare i <b>fabbisogni F4 (M), F5 (L) e F3 (N)</b> , relativo alla necessità di azioni formative.
<b>Obiettivi</b>	Nella fase preparatoria di animazione è emerso un elemento molto significativo: sono stati gli stessi operatori dei vari settori produttivi (agricolo, culturale, turistico, sociale, ecc) che hanno richiesto maggiore coordinamento nelle azioni di formazione da attivare sul territorio. Questo fattore risulta fortemente innovativo e dovuto all'approccio bottom up, che ha evidenziato un'oggettiva difficoltà degli operatori e delle categorie che li rappresentano a mantenere livelli di competitività adeguati. E' indubbio che per gli imprenditori agricoli la sfida verso una diversificazione dell'attività agricola con particolare riferimento al "sociale" è il nodo cruciale verso una possibile capacità competitiva in grado di affrontare la complessità del mercato attuale ed a rispondere

	<p>ad esigenze che l'ente pubblico in ambito sociale è sempre più in difficoltà a dare risposte specialmente nelle aree marginali.</p> <p>Azioni formative qualificanti rappresentano una componente prioritaria nel consolidamento degli obiettivi di competitività territoriale.</p> <p>L'obiettivo formativo è diventato quindi trasversale per la definizione della Strategia del PSL, pensando ad un'articolazione di proposte volte a rafforzare e diversificare le competenze nel settore del turismo rurale, nell'enogastronomia diffusa e nell'agricoltura sociale volta a rafforzare la diffusione di un welfare generativo.</p>
<b>Ambito tematico di riferimento</b>	La presente misura concorre al perseguimento degli obiettivi del tema L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza, e N) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi
<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	In particolare sono finanziate azioni formative realizzate nei seguenti ambiti: 1. Formazione dei potenziali beneficiari privati della misura 6.2, 6.4 A e B; 2. azioni formative rivolte al settore <u>dell'enogastronomia</u> , del <u>miglioramento dell'ospitalità rurale e dei servizi sociali</u> .
<b>Efficacia dell'azione bottom up</b>	Come sopra descritto, l'analisi swot ha evidenziato una forte carenza territoriale del comparto produttivo nel momento formativo da qui la necessità di attivare la presente misura, che si differenzia dall'analoga misura del PSR perché è rivolta a quei produttori che intendano migliorare la propria attività sul territorio del Gal anche strutturando reti gestionali di proprie strutture e/o di strutture pubbliche (ad esempio musei, siti archeologici, ecc), per sviluppare forme innovative di turismo <b>esperienziale</b> .
<b>Tipo di sostegno, importi ed aliquote</b>	Il sostegno è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto con un'intensità del 100% ai sensi della normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
<b>Beneficiari</b>	I beneficiari della misura sono <b>Organismi pubblici e privati che forniranno il servizio di formazione</b> .  Destinatari della misura sono: - operatori economici e PMI operanti nelle aree rurali ed i soggetti potenziali beneficiari delle misure 6.2, 6.4 A e B. Per operatore economico operante nelle aree rurali si intendono gli imprenditori, fornitori e prestatori di servizi, le persone fisiche o giuridiche.
<b>Costi ammissibili</b>	Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ideazione e progettazione dell'intervento formativo;</li> <li>- coordinamento organizzativo dei corsi;</li> <li>- costi del personale docente e non docente;</li> <li>- elaborazione e produzione dei supporti didattici;</li> <li>- spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti;</li> <li>- spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente compresa la commissione di esame;</li> <li>- acquisto materiali di consumo;</li> <li>- affitto immobili e locali utilizzati per la formazione;</li> <li>- noleggio attrezzature necessarie alle attività formative;</li> <li>- spese di pubblicizzazione delle iniziative di formazione e spese generali.</li> </ul>
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	Per essere ammissibili nell'ambito della presente misura il beneficiario deve fornire la prova della sua capacità organizzativa e della competenza tecnica del personale. Quest'ultima sarà valutata in base al curricula dei docenti in fase di approvazione del corso in relazione alla materia trattata e alla capacità di trasferimento della stessa. Gli enti di formazione dovranno inoltre essere certificati ai sensi della DGR n. 2164/2001 e successive modificazioni ed integrazioni da parte della Regione Marche.  I principali elementi valutati al fine dell'accreditamento sono relativi all'ufficio amministrativo esclusivamente dedicato all'attività formativa che deve possedere l'ente di formazione e al personale di cui vengono certificate le competenze negli ambiti della progettazione, rendicontazione, docenza e segreteria. Inoltre viene richiesta una customer satisfaction e predisposto un sistema di valutazione degli

	<p>allievi. Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p> <p>Non sono finanziati corsi di formazione inerenti i settori produttivi dell'ortofrutta, dell'olio di oliva e del miele rivolti rispettivamente a soci di OP del settore ortofrutta, dell'olio di oliva e del miele.</p>
<b>Criteri</b>	<p>La selezione dei progetti avverrà con procedura di evidenza pubblica finalizzata alla selezione dei beneficiari sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>A – Rispondenza della tipologia del corso agli obiettivi del PSL (10%)  B – Capacità organizzativa del soggetto proponente; (30%)  C – Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi formativi. (30%)  D – Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività formative che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma. (5%)  E - Innovatività del progetto; (25%)</p> <p>Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 40/100.</p> <p>A parità di punteggio si procederà a dare priorità al proponente che si aggiudica il maggior punteggio nel criterio C, se la parità persiste si procederà a sorteggio pubblico.</p>
<b>Area di intervento</b>	<p>Gli investimenti possono essere effettuati nel territorio del Gal, composto dai seguenti comuni:</p> <p>Barchi, Corinaldo, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontone, Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Monteciccardo, Montefelcino, Montemaggiore, Orciano, Pergola, Piagge, Saltara, San Costanzo, San Giorgio, San Lorenzo in Campo, S. Ippolito, Serra Sant'Abbondio, Serrungarina e Trecastelli.</p>
<b>Strategia di aggregazione</b>	<p>L'intervento viene attuato in tutto il territorio del Gal come sopra descritto anche al di fuori dei PIL.</p>
<b>Indicatori di output e di risultato</b>	<p><b>Output:</b>  Numero corsi di formazione avviati 3/4</p> <p><b>Risultato:</b>  - numero partecipanti 50/70</p>
<b>Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure</b>	<p>Il rischio specifico è riferito all'applicazione della normativa per gli Appalti pubblici. Costituiscono inoltre cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Svolgimento dell'attività formativa non coerente con quanto indicato nell'offerta. Per sopperire a tale situazione verranno svolte verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività formativa e la presenza dei discenti.</li> <li>2. Destinatari non conformi a quanto previsto dalla scheda di misura. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica di tale conformità.</li> <li>3. Rendicontazione delle spese. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle spese sostenute.</li> <li>4. Competenze dei docenti. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle qualifiche previste dal bando.</li> </ol>
<b>Misure di attenuazione</b>	<p>In riferimento alle indicazioni dettate dall'Autorità di gestione (manuali delle procedure) il Gal prevede nei propri bandi le attività di verifica in particolare per i requisiti di ammissibilità e gli obblighi del beneficiario. Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. lo svolgimento di verifiche intermedie, anche in situ, finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività formativa;</li> <li>2. Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;</li> <li>3. verifica del grado di soddisfazione dei fruitori;</li> <li>4. verifica documentale finalizzata alla verifica dell'ammissibilità delle spese e della loro corretta rendicontazione.</li> </ol> <p>Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, per l'attribuzione delle priorità, di dettagliare nel bando le caratteristiche che i progetti devono avere per rientrare nella sottomisura.</p>